



S O M M A R I O

<b>2</b>	<b>Renza Bertuzzi</b> DEI DIRITTI E DELLE PENE
<b>3</b>	<b>Rino Di Meglio</b> IL PARLAMENTO SIA SOVRANO PER I PROBLEMI DELLA SCUOLA
<b>4</b>	<b>Ester Trevisan</b> LA DEMOCRAZIA DELL'OCCULTAMENTO
<b>5</b>	<b>Antonio Massariolo</b> DIRITTO ALLO STUDIO... A PIEDI
<b>6-7</b>	<b>Francesco Pallante</b> UNA SITUAZIONE CHE INIZIA A FARE PAURA
<b>8-9</b>	<b>Giuseppe Candido</b> CI SAREMMO ASPETTATI DI PIÙ
<b>10</b>	<b>Gianluigi Dotti</b> CARTA DI GENOVA – ORIENTAMENTO E FORMAZIONE LAVORO
<b>11</b>	<b>Giovanni Carosotti</b> UN ATTIVISMO SOSPETTO
<b>12</b>	<b>Fabrizio Tonello</b> LUCIANO CANFORA: COSÌ SI ERODE LA COSTITUZIONE
<b>13</b>	<b>Roberto Casati</b> IL MARE È LA VOCE DELLA VITA
<b>14-15</b>	<b>Piero Morpurgo</b> 1946: ELIO VITTORINI, CONCETTO MARCHESI, LINA MERLIN PER UNA SCUOLA SERIA.
<b>16-17</b>	<b>Intervista al Professor Silvio Garattini a cura di Renza Bertuzzi</b> NON C'È ISTRUZIONE SENZA SALUTE, MA NON C'È SALUTE SENZA ISTRUZIONE
<b>18</b>	<b>Alberto Dainese</b> I DOCENTI E LO STUDIO: L'IPOCRISIA DELLA FORMAZIONE E LA NECES- SITÀ DELL'AGGIORNAMENTO
<b>19</b>	<b>Marco Morini</b> DECADE IL MITO DELLA LIBERTÀ DEL WEB
<b>20</b>	<b>Massimo Quintiliani</b> MANTOVA, UNA DELLE CITTÀ PIÙ BELLE DELLA LOMBARDIA

.....  
**PROFESSIONE DOCENTE**

Reg. Tribunale di Roma n. 257/90 del 24/04/1990

**Direttore Responsabile**

Franco ROSSO

**Responsabile di Redazione**

Renza Bertuzzi

**Vice caporedattore**

Gianluigi DOTTI

**Comitato di Redazione**

Antonio ANTONAZZO, Piero MORPURGO,

Massimo QUINTILIANI, Fabrizio REBERSCHEGG, Ester TREVISAN

**Hanno collaborato a questo numero**

Rino Di Meglio, Giuseppe Candido, Giovanni Carosotti, Roberto Casati,

Alberto Dainese, Antonio Massariolo, Marco Morini,

Francesco Pallante, Fabrizio Tonello,

Chiuso in redazione il 10/02/2022 - Stampa Romana Editrice - 069570199

.....  
**GILDA DEGLI INSEGNANTI**

Via Aniene, 14 00198 Roma

tel. 068845005 - Fax 068482071

UNAMS - Viale delle Province, 184 - 00162 Roma

Sito Internet: [www.gildaprofessionedocente.it](http://www.gildaprofessionedocente.it)

E-mail: [pdgildains@gmail.com](mailto:pdgildains@gmail.com)

# DEI DIRITTI E DELLE PENE

di **Renza Bertuzzi**

È sempre più difficile districarsi nella confusione ideologica e fattuale in cui ci si muove, galleggiando- è il caso di dirlo- in una brodaglia indistinta. Si dichiara a gran voce, con assillante retorica, che viviamo *nell'età dei diritti*. Ma è vero o no? E poi, quali sono i diritti a cui aspira la maggior parte delle persone? Ad una prima osservazione verrebbe da dire che prevalgono quelli individuali, relativi alle singole soggettività, indifferenti a quelli della collettività. L' *io* sembra voler prevalere sul *noi* e allora tutto ciò che riguarda le regole istituzionali, i diritti sociali ( in sostanza la struttura portante della vita politica e istituzionale) non rientra nell'interesse di molti. In questo numero, cerchiamo di rimettere un po' di ordine nei tasselli impazziti, **cominciando dal tema delle decisioni in materia di istruzione**. Chi è deputato alla discussione e alla decisioni? Da tempo è invalsa l' abitudine di riservare decisioni importanti al governo o addirittura al primo ministro, escludendo il Parlamento: è una tendenza che si trova anche nella scuola **con la figura del preside manager** che sempre più invade sfere che non gli competono, creando conflitti e contenziosi. La tendenza che, nel numero di gennaio, Francesco Pallante ha definito verticismo solipsistico. La democrazia non è concentrazioni di poteri, ma distribuzione dei medesimi, e dunque non occultamento dei dati, ma resa pubblica. Quindi il luogo istituzionale in cui affrontare l' argomento dell' Istruzione è il Parlamento, lo ha ribadito **Rino Di Meglio**, nel suo discorso alla conferenza stampa di presentazione di due Disegni di legge sulla scuola, **Il Parlamento sia sovrano per i problemi della scuola**, pag. 3; e non è accettabile che i dati sulla situazione della pandemia nelle scuole siano tanto imprecisi da apparire quasi un tentativo di occultamento, come è successo con la comunicazione del ministro Patrizio Bianchi, **La democrazia dell'occultamento**, **Ester Trevisan**, pag. 4.

I diritti si diceva, quelli sociali, alcuni dei quali considerati universali della cittadinanza, che spettano (o dovrebbero spettare) ogni persona come **i diritti alla salute e all'istruzione**. Come stanno? Non bene, diremmo, in grande pena.

Li esamina, con occhio preoccupato da costituzionalista, **Francesco Pallante**, pp 6-7, **Una situazione che inizia a fare paura**,: " *Sanità e istruzione, in particolare, risultano colpite in modo così brutale dalle inadempienze governative da far dubitare della loro stessa "tenuta" come diritti costituzionali*"; ne parla il professor **Silvio Garattini**, in un ' **intervista a Renza Bertuzzi**, pp.16-17 **Non c'è istruzione senza salute, ma non c'è salute senza istruzione**;

informa, **Antonio Massariolo**, **Diritto allo studio... a piedi**, pag. 6, che la maggior parte delle scuole in Italia non è raggiungibile con mezzi pubblici! Ma è in grande pena tutta la Costituzione alquanto a brandelli, secondo l' analisi implacabile di Luciano Canfora, nel pamphlet, **La democrazia dei signori, recensito da Fabrizio Tonello a pag 12, Luciano Canfora : così si erode la Costituzione**.

La scuola, luogo preposto all' istruzione, come va, Covid 19 a parte? Va, anch'essa, molto di fretta, in direzione pericolosa, guidata, con mano, anche qui, occulta.

**Si va verso una scuola regalata alle aziende**, uno svuotamento brutale dei principi costituzionali, di gran carriera e in modo cinico, utilizzando la distrazione prodotta dalla pandemia. Ne parlano **Giovanni Carosotti**, **Un attivismo sospetto**, pag.11; **Gianluigi Dotti**, **Carta di Genova. Orientamento e formazione lavoro**, pag. 10. Anche il mantra della formazione, che sostituisce il tradizionale e sensato studio o aggiornamento, può essere a buon conto inserito nel processo di metamorfosi della scuola, **Alberto Dainese**, **I docenti e lo studio: l'ipocrisia della formazione e la necessità dell'aggiornamento**, pag. 18. Il rapporto tra scuola e lavoro è un tema discusso anche nell' Assemblea costituente, ma con quali protagonisti, con quali accenti, con quale fervore politico!

**Piero Morpurgo**, pp 14-15, nella sua preziosa puntata di Storia della scuola, **1946: Concetto Marchesi, Elio Vittorini, Lina Merlin Per una scuola seria; Renza Bertuzzi, Costituzione o aziende? Questo è il problema**. Pag.15.

La prova incontestabile del fatto che la scuola e l' istruzione siano ormai residuali è nelle risorse risibili ad esse destinate nella Legge di bilancio e nel PNRR, **Giuseppe Candido**, **Ci saremmo aspettati di più**, pp. 8-9

Per una scuola ancora tale, che ricerchi nuove strade e nuovi contenuti culturali, in sintonia con i tempi che mutano, la proposta originale e stimolante di **Roberto Casati**, **Il mare è la voce della vita**, sull'importanza di dare più spazio all' oceano nel curriculum della scuola dell' obbligo, pag. 13.

Quindi la *libertà*, mito di questa epoca che tutti vanno cercando per sé e non per gli altri, e che è sempre più impedita in quel luogo che l' illusione crede il più libero: il web. **Marco Morini**, **Decade il mito della libertà del web**, pag. 19. In fondo, il sogno di Mantova, città di Virgilio e di bellezze fascinosi, **Massimo Quintiliani**, **Mantova, una delle città più belle della Lombardia**, pag.20.

Infine, un volantino per ricordare a tutti l' importanza delle elezioni delle RSU, di andare a votare, meglio votare Gilda-UNAMS.